

Unità Pastorale di Bagnolo San Vito

Insieme in cammino

Parrocchie di Bagnolo San Vito, San Biagio, San Giacomo Po e San Nicolò Po



“IL SIGNORE È VERAMENTE RISORTO! ALLELUIA!”

Mentre sto scrivendo questo articolo per il giornalino di Pasqua, delle parrocchie dell'Unità Pastorale di Bagnolo, siamo ancora invischiati nella quarantena di contenimento dell'epidemia da Coronavirus. **Pasqua è la festa della speranza.** Mai come in questo frangente abbiamo potuto cogliere il significato profondo di questa parola. Come il popolo d'Israele nel deserto abbiamo sperimentato l'angoscia, la delusione, la frustrazione e, persino, la rabbia. Probabilmente anche noi, come gli israeliti, abbiamo alzato gli occhi al cielo e chiesto ragione al Signore di tanto dolore, di tanto smarrimento. Pasqua è la vittoria dell'amore sulla morte, è la liberazione dal male che ci affligge, è entrare nella Terra Promessa dopo lungo pellegrinare. Non so se a Pasqua saremo tornati alla normalità; ma ci torneremo sicuramente. E' la speranza che ce lo suggerisce. In queste lunghe giornate di attesa tanti messaggi ci hanno aiutato a riflettere. Nel male, per quanto subdolo e persistente possa essere, il bene trova sempre lo spiffero attraverso cui intrufolarsi. Due pensieri mi hanno particolarmente impressionato: il virus, oltre che da un punto di vista sanitario, ci colpisce anche nelle relazioni. Non possiamo toccarci, non possiamo abbracciarci; tutti i gesti che normalmente esprimono il nostro bisogno di socialità sono banditi. Eppure non per questo ci vogliamo meno bene. Possiamo ugualmente aprire il nostro cuore (è questo il senso di una poesia che mi hanno inviato sul cellulare) per amare il prossimo. Gesù aveva le braccia inchiodate

alla croce, eppure ci ha donato il suo amore, il suo cuore venne trafitto dalla lancia, ma non per questo cessa di darci la sua vita. Lo Spirito è fantasioso: laddove non arrivano le mani può comunque arrivare una telefonata, un messaggio sul cellulare, un sorriso a distanza! Un altro pensiero parte da tutte quelle persone, immunodepresse o afflitte da gravi malattie, che normalmente, anche



prima dell'epidemia, erano costrette ad osservare queste precauzioni sanitarie, indossare una mascherina, evitare contatti potenzialmente pericolosi. Trovarci tutti sulla stessa barca, condividere le medesime traversie, può aiutarci a sentire più solidali con loro. In un mondo che ha fatto della "cultura dello scarto" la sua ideologia (come ci ricorda papa Francesco), le persone fragili, anziane o

ammalate, scompaiono dai radar. Questa situazione tragica potrebbe aiutarci a purificare la nostra consapevolezza da un'immagine troppo "idilliaca" della realtà che ci circonda. Forse, passata la bufera, ci riscopriremo più solidali, più attenti, più comunionali con quanti sperimentano, ogni giorno, la "fatica del vivere". Anche questo è celebrare la Pasqua del Signore Risorto!

Mentre auguro a tutti voi e alle vostre famiglie gli auguri di una Buona Pasqua rinnovo su tutti la benedizione del Signore, che possa proteggere e custodire i vostri cari, in particolare i bambini e gli anziani. Un ringraziamento va a quanti, in tempo di quarantena, si sono fatti carico del bene comune, dagli amministratori pubblici alle forze dell'ordine, dal personale sanitario, a tutti i livelli, ai farmacisti, dagli addetti alla logistica e alla distribuzione, ai lavoratori delle aree produttive essenziali. Il pensiero va anche a coloro che, a causa dell'epidemia, o correlata ad essa, sono deceduti, e alle famiglie che hanno dovuto celebrare frettolosamente il rito di esequie. La grazia della consolazione possa mitigare il loro dolore e superata la quarantena celebreremo le S.Messe di suffragio in loro memoria.

In attesa del ritorno alla normalità sosteniamoci gli uni gli altri con le parole della fede.

Cristo è veramente risorto. Alleluia!

don Mirko Frignani, coordinatore dell'unità pastorale

MESE DELLA PACE TRA BAGNOLO E SAN BIAGIO

Nel mese di gennaio i catechisti dell'Unità Pastorale di Bagnolo San Vito e San Biagio hanno organizzato, per la prima volta insieme, due incontri per i bambini e i genitori dei loro gruppi per condividere l'esperienza del tema della pace. L'Enciclica "Laudato Si" di Papa Francesco ha ispirato lo slogan utilizzato: **"LA TERRA E' LA NOSTRA CASA PRENDIAMOCENE CURA"**, scegliendo di delineare la Pace come rispetto per l'ambiente che ci circonda e che il Signore ci ha gratuitamente donato.

Durante il primo incontro i gruppi si sono trovati a lavorare separatamente. E' stato guardato un video che ha aiutato tutti a riflettere sui danni che l'uomo è in grado di procurare all'ambiente, poi utilizzando materiale di scarto e rifiuti, i ragazzi hanno realizzato alcuni strumenti musicali ed un fiore, dimostrando che riutilizzare e riciclare permettono di ridare vita a ciò che viene scartato. I ragazzi di Bagnolo in particolare hanno lavorato anche con i rifiuti provenienti dal presepe che era stato realizzato in chiesa durante le festività natalizie, e che aveva molto colpito la comunità: Gesu' Bambino nato in una Betlemme cosparsa di immondizie.

La Marcia della Pace è stato il secondo e conclusivo appuntamento, organizzato per sabato 26 gennaio.

Il tempo inclemente della giornata è stato sfidato da tutti i partecipanti che non si sono lasciati intimorire dalla pioggia e dal freddo. Partendo dagli oratori delle rispettive parrocchie i ragazzi hanno camminato lungo il percorso ciclabile che unisce i due paesi lavorando su quattro tappe, corrispondenti alle lettere che compongono la parola **PACE** ognuna rappresentativa di un elemento dell'ambiente.

A metà strada i gruppi si sono incontrati con grande festa e una volta riuniti ragazzi, genitori e catechisti hanno pregato insieme affinché l'uomo comprenda che **IL MONDO E' LA CASA DI TUTTI** e che è necessario rispettare tutti i doni preziosi ricevuti dal Signore.



Marcia della pace - 26 Gennaio



AVVISI DALLA DIOCESI DI MANTOVA

- Gli orari delle celebrazioni presiedute dal Vescovo Marco in TV su TeleMantova o in streaming sul canale YouTube della Diocesi di Mantova: domenica 5 aprile alle ore 9,30; lunedì, martedì e mercoledì santo alle ore 21; giovedì santo alle ore 21; venerdì santo alle ore 18 (si invita a seguire poi la Via Crucis del Papa alle ore 21); sabato santo alle ore 21 la veglia pasquale; domenica 12 aprile, Pasqua del Signore, alle ore 9,30.
- La Pasqua di quest'anno viene celebrata in modo speciale nelle case. La diocesi ha preparato degli schemi di preghiera, da tenersi in famiglia, per ogni giorno della settimana santa. Potete trovarli sul sito della Diocesi di Mantova <https://www.diocesidimantova.it/>
- Per motivi sanitari non è possibile celebrare il sacramento penitenziale della confessione. E' concessa l'indulgenza plenaria, impegnandosi ad intraprendere un autentica conversione e di adempiere le solite condizioni (confessione, comunione e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre) non appena sarà possibile.

CRESIME SAN BIAGIO

Domenica 16 febbraio il gruppo dei ragazzi di terza media di San Biagio identificato con il nome "SANTA PASIENSA" (scelto dai ragazzi tre anni fa) ha ricevuto il sacramento della Confermazione conferito dal nostro Vescovo Marco. È un traguardo importante all'interno del percorso di Fede cristiana: permette a tutti i credenti di "confermare" appunto in prima persona la scelta che i nostri genitori hanno fatto al nostro posto nel momento del battesimo. Durante il nostro percorso come gruppo abbiamo sempre cercato di far comprendere l'importanza del rimanere uniti, di aiutarci reciprocamente e di porre la giusta attenzione verso il prossimo. Proprio per questo abbiamo avuto l'occasione di fare esperienze di gruppo molto belle quali ad esempio uscite, campi estivi ed incontri con altri ragazzi di altre comunità durante i quali i ragazzi hanno potuto diventare maggiormente responsabili, conoscere nuove persone e vivere momenti di felicità insieme. Come ricordiamo sempre anche ai nostri ragazzi la nostra esperienza non finisce con la Cresima, anzi: è importante che quest'ultima non venga vista come un traguardo bensì come un punto di partenza. Ci teniamo ad aggiungere che dopo questo periodo di stop reso necessario per tutti noi, faremo in modo di riprendere le attività con nuove esperienze ancor più divertenti per poter proseguire nel migliore dei modi il nostro cammino insieme. Il meglio deve ancora venire!!



i nostri ragazzi della Cresima di San Biagio e Bagnolo S. Vito

CRESIME BAGNOLO

A fine ottobre dello scorso anno i ragazzi del gruppo di terza media hanno ricevuto il sacramento della Cresima.

Noi educatori abbiamo incontrato questi ragazzi giusto un anno prima, desiderosi di conoscerli e di mettere alla prova sia noi stessi che loro. Il percorso in avvicinamento al sacramento si è quindi unito all'obiettivo di creare un gruppo in cui tutti assieme, ragazzi ed animatori, potessimo condividere esperienze e pensieri. Una piccola comunità insomma.

Il nostro rapporto si è rafforzato durante tutti gli incontri del sabato sera, in cui abbiamo scoperto uno ad uno i doni dello spirito santo con giochi e riflessioni, e si è consolidato ancor più nelle forti esperienze del weekend comunitario invernale e del campo estivo assieme a San Biagio. Sempre con san Biagio è stato fondamentale l'incontro col vescovo della scorsa primavera, durante il quale tutti i gruppi della provincia si sono affrontati in giochi e sfide a tema "5 sensi", per poi concludere la giornata con un

momento di preghiera assieme a Monsignor Marco.

Nel giorno della celebrazione della cresima tutti questi ricordi ci accompagnavano durante la processione di ingresso. I ragazzi erano molto emozionati (anche se mai quanto i genitori) e ripassavano mentalmente tutti i passi della cerimonia, mentre noi educatori ci auguravamo speranzosi che tutto filasse liscio. E così è stato: una grande festa di cui tutto il gruppo conserverà con affetto il ricordo anche grazie al dono del Nuovo Testamento da parte di don Ceo e grazie ai braccialetti che i ragazzi di San Biagio hanno realizzato per noi.

Da allora abbiamo continuato il nostro cammino durante questa prima parte di anno, e, nonostante la situazione sfavorevole del corona virus, rimaniamo in contatto anche adesso, grazie a videochiamate settimanali con le quali interrompere la noia di una settimana sedentaria.

LA FESTA DI SANT'IGNAZIO



Sabato 1° febbraio, la Comunità di San Giacomo Po e molti fedeli provenienti dalle parrocchie dell'Unità Pastorale, ma non solo, hanno gremito la Chiesa parrocchiale per festeggiare il Santo Patrono, Ignazio di Antiochia. La festa di quest'anno è stata vissuta in modo particolarmente solenne per la presenza del vescovo, mons. Marco Busca che, per la prima volta dall'inizio del suo ministero nella diocesi mantovana, ha fatto visita alla piccola parrocchia di San Giacomo.

La celebrazione eucaristica è stata preceduta da una breve processione che è partita dal Centro d'Ascolto della Parola intitolato a San Michele Arcangelo: sede di tale Centro è l'abitazione della Signora Iva Armondi, a pochi metri dalla chiesa, nel quale, qualche giorno prima, era stata portata l'icona del Santo Patrono.

L'immagine sacra di sant'Ignazio, seguita dal vescovo, dal parroco Don Ceo Dal Borgo e dai fedeli, ha varcato l'ingresso della chiesa accompagnata dal canto del coro "Piccole Note" composto da bambini di Bagnolo e San Giacomo, i quali hanno poi eseguito anche gli altri canti liturgici durante la messa.

Il vescovo, nell'omelia, ha ricordato la fede fervente del santo: una testimonianza eccezionale di amore per Cristo e per il prossimo, eroica a tal punto da fargli desiderare il suo cruento martirio, cioè di essere divorato dalle belve feroci nell'arena della Roma Imperiale.

Martirio richiamato proprio dal simbolo del pane azzimo, benedetto da vescovo al termine della messa e distribuito alla numerosa assemblea non prima di avere cantato l'inno in onore del santo.

Prima di lasciare la parrocchia, il vescovo si è amabilmente intrattenuto qualche minuto con i fedeli e con il parroco: in un clima molto familiare, ha avuto il tempo per qualche breve conversazione, per i saluti, le foto e per un aperitivo presso il locale Circolo A.C.L.I..



*Vescovo Marco, in occasione della Festa di Sant'Ignazio
Chiesa di San Giacomo Po*



6 dicembre 2019 - la Festa del Santo patrono San Nicola

FESTA DEL SANTO PATRONO SAN NICOLA

In occasione della ricorrenza del patrono con grande gioia abbiamo accolto il nostro vescovo Marco.

La festa preparata con tanta cura dal gruppo ministeriale e da Don Mirko ha coinvolto molte famiglie con i loro figli per i quali prima della S. Messa è stato proiettato un filmato sulla figura di San Nicola seguito da una partecipata attività per i bambini. Poi la S. Messa concelebrata dal Vescovo Marco, Don Mirko, Don Ceo e Don Lucio ex parroco di San Nicolò Po, animata dai canti eseguiti dai bambini della corale di Bagnolo San Vito sempre disponibili, ai quali va il grazie di tutti

A conclusione della celebrazione i presenti si sono ritrovati nella saletta parrocchiale per un aperitivo e per scambiare le loro impressioni con i parroci e il vescovo il quale ha dimostrato tutta la sua spontaneità, fermandosi tra i presenti in particolare con i bambini

RIPARAZIONI DANNI AL CAMPANILE DI SAN BIAGIO



stati anche alcuni danni strutturali, fortunatamente leggeri e limitati alla torre campanaria. Le riparazioni più urgenti sono state eseguite per prime; interessati sono stati gli impianti necessari per le attività religiose e pastorali: l'impianto campanario, l'impianto di amplificazione della chiesa, le caldaie termiche della chiesa, della canonica e dell'oratorio, l'impianto di allarme, l'impianto elettrico e quello d'irrigazione. Subito, di

di riparazione, fin qui sostenuti. Rimane in sospeso il ripristino dell'impianto antifulmine che ha permesso di scaricare a terra l'energia sprigionata dal fulmine evitando danni maggiori alle strutture e, soprattutto, alle persone. Si sta attendendo uno studio tecnico per verificare l'effettivo danneggiamento del parafulmine e imbastire un progetto per il suo totale ripristino.

foto aerea campanile di San biagio

Era il 6 Settembre 2019 quando, durante un forte temporale, un fulmine colpì il campanile di San Biagio, scaricandosi al suolo con un fragoroso boato. Fin dalle primissime verifiche si registrarono numerosi danni agli impianti elettrici e elettronici. Praticamente tutti gli impianti del campanile, della chiesa, della canonica e, perfino, dell'oratorio furono interessati dalla scarica elettrostatica liberatasi in seguito il deflagrare della saetta. Vi sono

concerto con gli uffici tecnici della curia, si è aperto un dialogo interlocutorio con l'Assicurazione Unipol-Sai della parrocchia che, nella polizza assicurativa degli immobili, contempla proprio casi come questi. A breve dovrebbe arrivare il rimborso dell'assicurazione che, è auspicabile, possa coprire la maggior parte dei 30,000€ di spese



CALENDARIO LITURGICO DELLA SETTIMANA SANTA

PARROCCHIA DI BAGNOLO SAN VITO E SAN GIACOMO PO

Carissimi, quest'anno saremo costretti a seguire i riti della Settimana Santa restando in casa. Siamo invitati ad una partecipazione interiore e silenziosa. Tuttavia sarà possibile condividere le celebrazioni del Papa, del Vescovo e di don Mirko attraverso le dirette televisive o in streaming.

Siamo invitati anche a partecipare con la nostra fede con pochi e semplici gesti.

Venerdì Santo esporremo un cero acceso. Domenica di Pasqua un fiore.

Personalmente celebrerò la Santa Messa tutte le sere alle ore 18 nella Cappellina per i vivi e i defunti.

Alle 19 saranno **suonate le campane** per accogliere l'invito del nostro Vescovo a pregare la Madonna delle Grazie.

Non dimentichiamo la sobrietà nel nostro comportamento e di esprimere la nostra fede attraverso scelte di carità verso le persone che soffrono.

A tutti buona Settimana Santa

don Ceo Dal Borgo

PARROCCHIA DI SAN BIAGIO E SAN NICOLÒ PO

Giovedì santo 9 Aprile – Inizia il triduo pasquale

Ore 19 – Messa nella Cena del Signore (a porte chiuse)

Venerdì santo 10 Aprile – Celebrazione della Passione del Signore

Ore 19 – Commemorazione della morte del Signore (a porte chiuse)

Sabato santo 11 Aprile – Vigilia della Resurrezione del Signore

Ore 20,30 – Veglia pasquale a San Nicolò Po (a porte chiuse)

Domenica di Pasqua 12 Aprile – **Solennità della Resurrezione del Signore**

Ore 11 – S.Messa (a porte chiuse)

Il decreto del 25 Marzo della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei sacramenti permette ai vescovi e ai presbiteri di celebrare i riti della Settimana Santa senza concorso di popolo. Gli orari delle funzioni sono perciò da intendersi quelle che si terranno nelle chiese di San Biagio e San Nicolò Po a porte chiuse. Tuttavia si invitano i parrocchiani ad unirsi spiritualmente nella preghiera al suono delle campane, in particolare quelle ad inizio del triduo pasquale il giovedì santo, e quelle al canto del gloria durante la veglia del sabato santo.

don Mirko Frignani